

## INTRODUZIONE

Spesso il paziente oncologico assume molti farmaci (polifarmacia), questo può portare a errori terapeutici o a interazioni per la difficoltà nell'aver la lista completa dei farmaci o degli altri prodotti (ad es. omeopatici, fitoterapici, integratori) assunti dal paziente. L'identificazione e la raccolta di informazioni precise e accurate su farmaci e altri prodotti permette di alleviare gli effetti negativi dovuti alla politerapia e a quelle discrepanze non intenzionali che inevitabilmente si possono avere nelle transizioni tra vari setting di cura.

## OBIETTIVI

1. Verificare la presenza di interazioni, incompatibilità ed eventuali duplicati tra farmaci per evitare errori terapeutici
2. Contribuire al miglioramento della condivisione di informazioni sulle terapie in corso tra operatori sanitari e alla collaborazione tra professionisti (medici, farmacisti, infermieri,...)
3. Aumentare la compliance del paziente alle cure fornendo indicazioni sulla terapia e sulla modalità di assunzione
4. Rilevare eventuali reazioni avverse e segnalarle alla Rete Nazionale di Farmacovigilanza

## MATERIALI E METODI

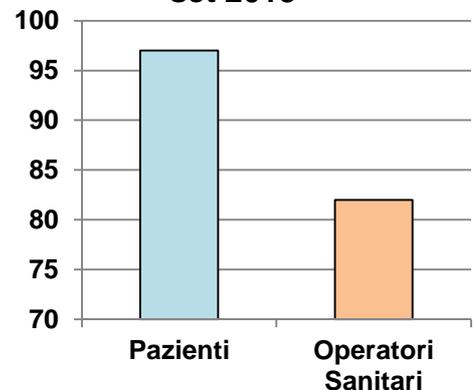
Il “Servizio di Vigilanza sui Farmaci” è collocato accanto alla sala d'attesa del Day Hospital in una stanza appositamente predisposta per permettere un'interazione diretta del farmacista col paziente. Durante il primo colloquio frontale, il farmacista annota in un apposito modulo: i dati anagrafici del paziente, i medici che lo seguono, le patologie, le allergie/intolleranze, i farmaci e altri prodotti assunti dal paziente. Attraverso la consultazione di banche dati e ricerca in documentazione scientifica, il farmacista verifica la presenza di interazioni, incompatibilità, incongruenze. Le evidenze emerse sono motivate e comunicate al medico in un report. Il medico stabilisce le eventuali modifiche o strategie da adottare informando il proprio paziente.

## RISULTATI

Totale accessi: **179**      Media mensile: **26** richieste

Da febbraio a settembre 2015 sono state verificate in totale 179 richieste di cui 97 provenienti da pazienti e 82 provenienti da operatori sanitari.

**N^richieste periodo feb-set 2015**



### CASO 1: CIPROFLOXACINA – SUNITINIB

In una paziente in terapia con Sutent (sunitinib) si è osservato un peggioramento degli effetti indesiderati (diarrea, mucosite, vomito, anemia, leucopenia, neutropenia, eritrodiscinesia palmo-plantare, aumento di TSH); di conseguenza, l'oncologo ha ritenuto necessario diminuire il dosaggio. Il farmacista ha notato che la paziente aveva recentemente concluso la terapia antibiotica con ciprofloxacina. Dopo opportune verifiche si è osservato che il periodo dell'aumento degli effetti collaterali coincideva con l'assunzione della ciprofloxacina e che l'interazione ciprofloxacina-sunitinib è documentata in letteratura scientifica.

### CASO 2: PACLITAXEL – ALOE SUCCO

In 3 pazienti durante terapia con paclitaxel e utilizzo di aloe succo si è osservato prurito e arrossamento cutaneo nelle braccia. Con la sospensione dell'aloè, la reazione si è risolta spontaneamente. In letteratura è nota l'interazione di aloe succo con farmaci metabolizzati dal CYP3A4.

## DISCUSSIONE

L'interazione potrebbe provocare una diminuzione di efficacia della terapia oncologica o aumentare gli effetti collaterali con conseguenze rilevanti sulla salute del paziente. Grazie all'attivazione del desk, è sempre più evidente che la presenza del farmacista all'interno di un IRCCS oncologico è fondamentale per controllare e verificare che non vi siano interazioni farmacologiche, duplicazioni e incompatibilità di farmaci o di altri prodotti assunti autonomamente dal paziente.

## BIBLIOGRAFIA

Scott IA, Hilmer SN, Reeve E. Reducing Inappropriated Polypharmacy. The process of Deprescribing. (2015) JAMA Intern Med, 2015; 175(5):827-34.  
Raccomandazione n. 17 del Ministero della Salute. RACCOMANDAZIONE PER LA RICONCILIAZIONE DELLA TERAPIA FARMACOLOGICA.